Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 08 dicembre 2019

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 08 dicembre 2019

Consorzi di Bonifica

08/12/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 57
La cooperativa C.a.R festeggia i 50 anni 1

07/12/2019 **TeleEstense**
Il presidente del Consorzio di Bonifica... 2

08/12/2019 **Estense**
Dalla Regione importante finanziamento per l' Ecomuseo 3

08/12/2019 **La Nuova Ferrara** Pagina 25
Stanziati 179mila euro per l' Ecomuseo 5

08/12/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 54
«Fondi per l' Ecomuseo, sarà anche base scout» 6

Comunicati Stampa Emilia Romagna

07/12/2019 **Comunicato Stampa**
Importante finanziamento regionale per l'Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto... 7

Acqua Ambiente Fiumi

08/12/2019 **Libertà** Pagina 30
Ponte chiuso sull' Ongina assemblea a Villanova 9

08/12/2019 **Libertà** Pagina 31
Acquedotti in rete la dorsale idrica con... 10

07/12/2019 **PiacenzaSera.it**
Chiuso il ponte Pezzino tra Villanova e Busseto "Deterioramento... 11

08/12/2019 **Gazzetta di Reggio** Pagina 31
«L' allagamento delle golene si sarebbe potuto evitare» 12

08/12/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 46
«Ho vissuto vicino a Secchia e Po, le golene vanno abitate e... 14

08/12/2019 **Gazzetta di Modena** Pagina 31
Lavori nei torrenti Guerro e Nizzola Entro... 15

08/12/2019 **Gazzetta di Modena** Pagina 33
Sp 24 riaperta a Lama Era chiusa per frana 17

08/12/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 39
Sicurezza idraulica, confronto lunedì 16 18

07/12/2019 **Telestense**
Importante finanziamento regionale per l' Ecomuseo di Marozzo a... 19

08/12/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 53
Esonda il fiume Marecchia, allagato il... 21

08/12/2019 **Corriere di Romagna** Pagina 8
Marazzano Il ponte resta chiuso, ma si può riparare 22

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

La cooperativa C.a.R festeggia i 50 anni

SAN FELICE Festa ieri per i 50 anni di attività della Cooperativa agricola di Rivara (C.a.R), che aderisce a Confcooperative Modena.
La ricorrenza è stata celebrata con una messa nella chiesa parrocchiale di Rivara in memoria dei soci defunti e un pranzo presso l' ex asilo. Attiva dal 1969, la Cooperativa è specializzata in lavorazioni nei campi con macchinari agricoli e trattori di sua proprietà; inoltre effettua la vendita di mezzi tecnici (antiparassitari, concimi, sementi) alle aziende agricole, socie e non socie. La C.a.R. cura anche la manutenzione di fossi e canali per il Consorzio di Bonifica Burana e delle aree verdi per il Comune di San Felice. Presieduta dall' imprenditore agricolo Luca Balboni (nella foto riceve una targa), la cooperativa ha attualmente una settantina di soci.

DOMENICA – 8 DICEMBRE 2019 – IL RESTO DEL CARLINO 25..

BASSA

«Insensato l'ospedale baricentrico Basta liti politiche sulla sanità»

San Prospero, il sindaco Borghi strigila i colleghi in Unione. «Potenziamo Mirandola, lo chiedono i cittadini»

SAN PROSPERO

«Potenziamo l'ospedale di Mirandola e diamo dignità alla Casa della Salute di Finale, basta parlare di ospedale baricentrico e, soprattutto, ascoltiamo la gente. La 'sanità' non ha colori politici. Il centro sinistra ha perso il Comune di Mirandola per non aver ascoltato i malumori e le proteste dei cittadini sul depotenziamento dell'ospedale di Mirandola dopo il sisma 2012». Il sindaco di San Prospero Sauro Borghi chiama a raccolta i tre sindaci di centro destra e i sei, lui compreso, di centro sinistra in vista della Conferenza territoriale socio sanitaria (Ctss) del 13 dicembre.
«L'Unione Area Nord deve presentarsi coesa, con un unico pensiero condiviso: Carpi avrà il suo nuovo ospedale, 7'Area Nord il suo, quello di Mirandola, potenziato». Borghi reputa «priva di senso l'idea di ospedale baricentrico, sostenuta dal centro destra», e strigila i consiglieri di centro sinistra e di centro destra in seno all'Unione «per i continui scontri sulla 'sanità', per voler sempre mettere la bandierina sulle tematiche ospedaliere».

Il sindaco di San Prospero, Sauro Borghi

Da ultimi, in ordine di tempo, i battibecchi relativi alla giunta dell'Unione Area Nord dove il sindaco Pd di Concordia Luca Prandini, presidente uscente dopo la nomina del sindaco di Mirandola Alberto Greco (Lega), ha messo ai voti se mantenere o togliere la delega alla 'Sanità' al neo presidente Ucman. Per i consiglieri di centro destra «è scandaloso averla eliminata dopo che l'ex sindaco di Mirandola Maino Benatti, firmatario del Pal 2011, che ha impoverito il nostro ospedale, ha mantenuto la delega per dieci anni».
Per il sindaco Borghi, invece, «giusto è stato il commento dello stesso sindaco Greco sul fatto che l'Ucman non ha mai gestito la 'sanità', in marco a Regione e Provincia, ma solo i Servizi Sociali». Borghi, che nelle scorse settimane ha incontrato i primari ospedalieri, «per avere un loro parere sulla sanità della Bassa», lancia un forte messaggio ai politici di entrambi gli schieramenti: «Cominciamo a lavorare uniti per il bene della nostra gente, costruiamo insieme il futuro della 'sanità' della Bassa modenese».

APPUNTAMENTO-CHIAVE

Il 13 ci sarà la Conferenza socio-sanitaria L'appello: «Presentiamoci uniti»

v.bru.

Delegazione M5s visita la Niederwieser

CAMPOGALLIANO

Un'eccellenza del territorio nel settore packaging, con un fatturato di 26 milioni di euro annui, che potrebbe avere conseguenze importanti dalla plastica tax al centro del dibattito. La Niederwieser di Campogalliano ha ricevuto ieri mattina la visita dei una delegazione di senatori M5S della commissione Industria, commercio e turismo: guidata dal presidente Gianni Girotto, il gruppo era composto dai senatori Gabriele Lanzi, Marco Croatti e Sergio Vaccaro.
«Abbiamo incontrato un'azienda in salute che ci ha posto le sfide per proseguire nell'innovazione mantenendo il rispetto dell'ambiente – ha sottolineato Lanzi – sono due temi da sempre cari al M5S e su cui continueremo a lavorare».
L'amministratore delegato Hannes Niederwieser e il direttore di stabilimento Vincenzo Mangone hanno consegnato ai parlamentari una serie di punti su cui intervenire tra cui una norma per il rientro di finanziamenti per i fabbricati industriali, partendo dal loro caso specifico che riguarda un magazzino automatizzato a Scandiano.
«Sulle proposte la Commissione sarà al lavoro per rendere sempre più efficaci le risposte della politica al mondo delle imprese» hanno sottolineato i parlamentari.

s.s.

La cooperativa C.a.R festeggia i 50 anni

SAN FELICE

Festa ieri per i 50 anni di attività della Cooperativa agricola di Rivara (C.a.R), che aderisce a Confcooperative Modena.
La ricorrenza è stata celebrata con una messa nella chiesa parrocchiale di Rivara in memoria dei soci defunti e un pranzo presso l'ex asilo. Attiva dal 1969, la Cooperativa è specializzata in lavorazioni nei campi con macchinari agricoli e trattori di sua proprietà; inoltre effettua la vendita di mezzi tecnici (antiparassitari, concimi, sementi...) alle aziende agricole, socie e non socie. La C.a.R. cura anche la manutenzione di fossi e canali per il Consorzio di Bonifica Burana e delle aree verdi per il Comune di San Felice. Presieduta dall'imprenditore agricolo Luca Balboni (nella foto riceve una targa), la cooperativa ha attualmente una settantina di soci.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara fa il punto sulla annata climatica

servizio video

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Dalla Regione importante finanziamento per l' Ecomuseo

Franco Dalle Vacche:"Patrimonio naturalistico dove immergere responsabilmente i giovani"

domenica 08 Dicembre, 2019

Lettori on-line: 390 Pubblicità Meteo

SEGUICI:

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via What

- Home
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Provincia
  - Argenta
  - Bondeno
  - Cento
  - Codigoro
  - Comacchio
  - Copparo
  - Fiscaglia
  - Goro
  - Jolanda
  - Lagosanto
  - Masi Torello
  - Mesola
  - Occhiobello
  - Ostellato
  - Poggio Renatico
  - Portomaggiore
  - Riva del Po
  - Terre del Reno
  - Tresignana
  - Vigarano
  - Voghiera
- Cultura
- Spettacoli
- Sport
  - Spal
  - Calcio
  - Basket
  - Volley
  - Altri sport
- Rubriche
  - @home
  - Enogastronomia
  - Finanza & Mercati
  - Foto del giorno
  - Motori
  - Recensioni
  - Salute
  - Scienza e tecnologia
  - Turismo e vacanze
- Lettere
- Blog
  - "Diventa quello che sei"
  - All the way from Bombay
  - Backstage
  - Cicaliche suburbane
  - Du iu śpich frares?
  - Estense.troll
  - Faccio il sovversivo
  - Freud and the City
  - Indiscusso
  - Le mie venticinque condivisioni
  - L'inverno del nostro scontento
  - Pensieri stringati
  - Perle ai porci
  - The scriblerus club
- Salute

Menu

Dom 8 Dic 2019 - 44 visite

Lagosanto | Di Redazione

Dalla Regione importante finanziamento per l'Ecomuseo

L' Ecomuseo di Marozzo con, da sinistra, il direttore tecnico Marco Ardizzoni, il direttore generale Mauro Monti e il il presidente Franco Dalle Vacche Lagosanto. Tra gli interventi finanziati dalla Regione per 2 milioni di euro in favore di nuove aree di pregio ambientale, solo due sono nel ferrarese, il più consistente è il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Si tratta del ripristino di ecosistemi naturali col completamento dell' Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto per il quale sono appena stati assegnati 179.000 euro 'Uno dei compiti del Consorzio è custodire e mantenere la storia di questo territorio e del suo ambiente naturale - dice il presidente Franco Dalle Vacche - ci fa molto piacere che la valenza del nostro progetto sia stata condivisa anche dalla Regione assegnandoci questo importante finanziamento che ci permetterà di completare le aree esterne dell' ecomuseo, un patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevante, degno di tutela e valorizzazione'. Si tratta dunque, di completare quello che sarà uno spazio al servizio della comunità locale ma che saprà anche essere uno scrigno in grado di racchiudere in sé l' essenza di un luogo che sarà uno speciale museo che tutela ed esalta il patrimonio ambientale estense. 'Il progetto prevede la creazione di un area protetta rinaturalizzata e boschiva dotata anche di una superficie umida, un laghetto, una torre di avvistamento come osservatorio ornitologico per studiare i volatili nel loro habitat naturale, un percorso vita e tutti gli elementi fondamentali per l' ecomuseo - spiega Dalle Vacche - in fregio all' area e comunque confinata con accesso indipendente, vi sarà lo spazio per consentire la possibilità di dar vita a un campo scout per tende e servizi annessi. Inseriti pienamente in un contesto decisamente suggestivo, il punto centrale della base sarà la capanna adibita a magazzino e cambusa. Questa soluzione è estremamente importante perché permetterà di stimolare e avvicinare i ragazzi immergendoli ed educandoli all' ambiente, vivendolo letteralmente da vicino'. La progettazione è affidata ad un bando che il Consorzio di Bonifica ha rivolto alla facoltà di architettura di Ferrara. 'Questa idea nasce dalla costante attenzione dell' amministrazione di utilizzare i beni pubblici con l' obiettivo di proporre educazione ambientale e

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

conoscenza del territorio e del ruolo del consorzio di bonifica - conclude Dalle Vacche - all' Ecomuseo, ad esempio, è conservato un interessante erbario di essenze locali che rappresenta una bella opportunità di studio della flora ferrarese. Infine, ritengo che in un' area come il parco del Delta del Po, meta di grande interesse, sia importante realizzare e mettere a disposizione un punto sicuro ed attrezzato per il mondo scout ed i suoi valori. Lo stabilimento idrovoro di Marozzo fu uno dei primi impianti costruiti in provincia di Ferrara nell' immediato periodo post-unitario del Regno d' Italia consentendo le bonifiche delle Valli Gallare, Trebba e Ponti, con acquisizione di oltre 17.000 ettari di terreno, interamente posto sotto il livello del mare. Fu costruito nel 1872 secondo tecniche olandesi, considerate già allora all' avanguardia per la bonifica di fondi vallivi con macchine a vapore. Dopo un' ininterrotta attività durata ben 115 anni nel 1986 lo stabilimento ottocentesco è stato sostituito da un nuovo idrovoro ed oggi è sede di un museo della bonifica - Casa della memoria.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Consorzi di Bonifica

marozzo

Stanziati 179mila euro per l' Ecomuseo

MAROZZO. Tra gli interventi finanziati dalla Regione per 2 milioni di euro in favore di nuove aree di pregio ambientale, solo due sono nel ferrarese, il più consistente è il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Si tratta del ripristino di ecosistemi naturali col completamento dell' Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto per il quale sono appena stati assegnati 179mila euro. «Il progetto - spiega il presidente Franco Dalle Vacche - prevede la creazione di un area protetta rinaturalizzata e boschiva dotata anche di una superficie umida, un laghetto, una torre di avvistamento come osservatorio ornitologico per studiare i volatili nel loro habitat naturale, un percorso vita e tutti gli elementi fondamentali per l' ecomuseo in fregio all' area».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORO 25

MESOLA

Nessuna nuova tassa nel bilancio comunale E imprese agevolate

Meno Imu per chi investe e sconti Irap, tagli mirati alle spese Padovani: finalmente conti approvati entro il 31 dicembre

Il sindaco Gianni Michele Padovani all'interno del Castello Estense di Mesola

LE OPERE PUBBLICHE

Lavori a Monticelli e Massenzatica Poi le manutenzioni vicino ai canali

NATALE-1

Bosco, albero illuminato Spazio ai bambini con i concorsi creativi

NATALE-2

Codigoro oggi in festa Da Mina e Celentano ai Babbi Natale in Vespa

MARGZZO

Stanziati 179mila euro per l'Ecomuseo

CODIGORO

Servizi, cresce del 5% la copertura dei costi da parte dei cittadini

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Consorzi di Bonifica

«Fondi per l' Ecomuseo, sarà anche base scout»

Finanziamenti regionali del valore di 179mila euro per il progetto di Marozzo del Consorzio di Bonifica

..22 DOMENICA — 8 DICEMBRE 2019 — IL RESTO DEL CARLINO

Comacchio

Vaccolino

I Colori del Natale alle 16 in parrocchia tra storie e spettacoli Ingresso gratuito

Prosegue la rassegna 'I Colori del Natale' e oggi alle 16, alla tensostruttura parrocchiale di Vaccolino andrà in scena, per la prima volta, a ingresso gratuito, lo spettacolo Storie da mangiare, a cura della compagnia Le Sirologhe.

«Io, ultimo ciabattino del Delta, ora chiudo»

Natale 'Revigliano' Bulgarelli andrà in pensione a fine mese, dopo sessant'anni di attività: «Ho insegnato a tanti, ma nessuno continua»

LAGOSANTO
di Maria Rosa Bellini

Si chiama Natale, il 25 dicembre compirà 87 anni, ed è l'ultimo ciabattino di mestiere che si conosca nel Delta ferrarese. Con Natale Bulgarelli, conosciuto da tutti con il soprannome di 'Revigliano', a Lagosanto verrà a mancare una figura artigiana-le attualmente tra le più ricerca-te, il calzolaio, o come ama definirsi lo stesso Revigliano ciabattino d'arte e di mestiere. Dal primo gennaio 2020 la serranda del piccolo negozio che da 60 anni è attivo in via Venturini a Lagosanto, a fianco dell'edificio che ospita le scuole elementari, sarà abbassata definitivamente. «Nel corso della mia vita di artigiano calzolaio – ha ricordato Revigliano – ho avuto 15 studenti, ai quali ho insegnato l'arte dell'essere ciabattino. Solamente due di loro hanno proseguito in questa carriera e sono già in pensione. A questo punto credo sia ora che anche io mi ritiri». Entrare nel negozio di Revigliano è un'esperienza. Di tecnologico in questo locale lungo e stretto c'è molto poco. Le uniche macchine utilizzate sono quelle per lucidare le scarpe e le morse e presse per la messa in forma delle calzature sulle quali lui posiziona le forme in base alle esigenze del cliente. Le scarpe che Revigliano cura non tengono conto di piedi piatti, colmi plantari alti od alluci valghi. Si definisce artista di tradizione.

Natale Bulgarelli, 87 anni, detto 'Revigliano'. Professione: calzolaio (foto Bellini)

La famiglia di Revigliano ha avuto diversi mastri calzolai, a cominciare dal bisnonno, nel 1800, sempre a Lagosanto. «La mia famiglia – ricorda lo storico calzolaio – non si è mai spostata da Lagosanto come sede di lavoro, anche se ricordo sia mio bisnonno che mio nonno, fino agli anni '20, andavano a piedi per le campagne del Delta, di casolare in casolare, per sistemare gli zoccoli di fattori, contadini e le loro famiglie. Mi raccontava mio nonno che partivano ogni settimana, stavano lontani da casa diversi giorni, arrivando fino a Goro e Gorino, ma anche a Mesola e Copparo. Facevano i lavori, segnavano le prestazioni fatte e chi le aveva commissionate li pagava una volta l'anno, il 28 settembre in occasione di San Michele. Questa era la prassi».

Sono tanti i ricordi che snocciola Revigliano della sua vita fatta di aneddoti che hanno un profumo di mastice e lucido da scarpe, dove la polvere della lucidatura delle calzature che lui sistema, nonostante le pulizie, si annida, testarda ovunque, anche sulle due poltrone, prese dal vecchio cinema di Lagosanto che si trovano all'ingresso del negozio e fungono da mini sale d'attesa. «Da mio bisnonno – ricorda il calzolaio, anche se a lui non dispiace definirsi ciabattino (perché quando aveva cominciato a lavorare da bambino, di scarpe ve ne erano poche e quelle poche erano destinate a persone che non avevano tanto) - credo di aver preso la manualità nel trattare le calzature, nel crearle dal niente. Di tanti figli, ben cinque, e nipoti, dieci in tutto, che mio bisnonno Cassiano ha generato nel corso della sua vita tutti sono diventati calzolai. Ho cominciato ad andare in bottega che non avevo nemmeno 10 anni, era il periodo in cui Mussolini stava prendendo piede, a scuola ci davano le pagelle dal fascio littorio, ma io non vedevo l'ora di arrivare in negozio. Di occuparmi di scarpe, del benessere di tutti quei migliaia di piedi che nella mia vita di artigiano ha visto. Ho deciso di dire basto dopo sessant'anni perché mi voglio godere quel po' di salute che ancora ho, non perché mi sia stancato del mio essere artigiano. Ma credo di avere altre cose da fare a partire dal primo gennaio del 2020».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRADIZIONE DI FAMIGLIA

«Dal mio bisnonno ho appreso la manualità nel trattare le scarpe, nel crearle dal nulla»

«Fondi per l'Ecomuseo, sarà anche base scout»

Finanziamenti regionali del valore di 179mila euro per il progetto di Marozzo del Consorzio di Bonifica

LAGOSANTO

«Un importante finanziamento regionale per l'Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto, per un patrimonio naturalistico dove immergere responsabilmente i giovani». Tra gli interventi finanziati dalla Regione per due milioni di euro in favore di nuove aree di pregio ambientale, solo due sono nel Ferrarese, e il più consistente è il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Si tratta del ripristino di ecosistemi naturali col completamento dell'Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto, per il quale sono appena stati assegnati 179mila euro. «Uno dei compiti del Consorzio è custodire e mantenere la storia di questo territorio e del suo ambiente naturale - dice il presidente Franco Dalle Vacche - ci fa molto piacere che la valenza del nostro progetto sia stata condivisa anche dalla Regione assegnandoci questo importante finanziamento che ci permetterà di completare le aree esterne dell'ecomuseo, un patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevante, degno di tutela e valorizzazione».

L'Ecomuseo di Marozzo con, da sinistra, il direttore tecnico Marco Ardizzoni, il direttore generale Mauro Monti e il presidente Franco Dalle Vacche

Si tratta ora di completare quello che sarà uno spazio al servizio della comunità locale, e uno speciale museo che tutela ed esalta il patrimonio ambientale estense. «Il progetto prevede la creazione di un' area protetta rinaturalizzata e boschiva dotata anche di una superficie umida, un laghetto, una torre di avvistamento come osservatorio ornitologico per studiare i volatili nel loro habitat naturale, un percorso vita e tutti gli elementi per l' ecomuseo - spiega Dalle Vacche - in fregio all' area e comunque confinata con accesso indipendente, vi sarà lo spazio per consentire la possibilità di dar vita a un campo scout per tende e servizi annessi». La progettazione è affidata ad un bando che il Consorzio di Bonifica ha rivolto alla facoltà di architettura di Ferrara.

COMACCHIO

La festa dei pompieri oggi in caserma

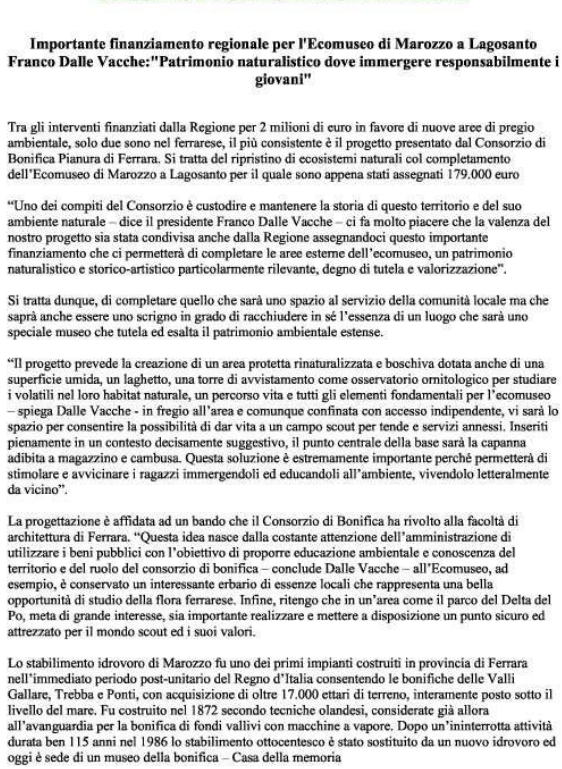
In occasione della patrona i vigili del fuoco aprono le porte a grandi e piccini

Questo pomeriggio la caserma dei Vigili del fuoco di Comacchio, in occasione dei festeggiamenti della patrona e protettrice Santa Barbara, aprirà le porte a tutte le famiglie trasformandosi in 'Pompieropoli', un piccolo villaggio ricco di giochi ed esercitazioni per divertire vigile del fuoco per un giorno. La giornata inizierà alle 14 con l'accoreo di benvenuto del comandante provinciale, per poi proseguire con la cerimonia di benedizione. Partecipazione gratuita.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Importante finanziamento regionale per l'Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto Franco Dalle Vacche:"Patrimonio naturalistico dove immergere responsabilmente i giovani"

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA Importante finanziamento regionale per l'Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto Franco Dalle Vacche:"Patrimonio naturalistico dove immergere responsabilmente i giovani" Tra gli interventi finanziati dalla Regione per 2 milioni di euro in favore di nuove aree di pregio ambientale, solo due sono nel ferrarese, il più consistente è il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Si tratta del ripristino di ecosistemi naturali col completamento dell'Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto per il quale sono appena stati assegnati 179.000 euro Uno dei compiti del Consorzio è custodire e mantenere la storia di questo territorio e del suo ambiente naturale dice il presidente Franco Dalle Vacche ci fa molto piacere che la valenza del nostro progetto sia stata condivisa anche dalla Regione assegnandoci questo importante finanziamento che ci permetterà di completare le aree esterne dell'ecomuseo, un patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevante, degno di tutela e valorizzazione. Si tratta dunque, di completare quello che sarà uno spazio al servizio della comunità locale ma che saprà anche essere uno scrigno in grado di racchiudere in sé l'essenza di un luogo che sarà uno speciale museo che tutela ed esalta il patrimonio ambientale estense. Il progetto prevede la creazione di un area protetta rinaturalizzata e boschiva dotata anche di una superficie umida, un laghetto, una torre di avvistamento come osservatorio ornitologico per studiare i volatili nel loro habitat naturale, un percorso vita e tutti gli elementi fondamentali per l'ecomuseo spiega Dalle Vacche - in fregio all'area e comunque confinata con accesso indipendente, vi sarà lo spazio per consentire la possibilità di dar vita a un campo scout per tende e servizi annessi. Inseriti pienamente in un contesto decisamente suggestivo, il punto centrale della base sarà la capanna adibita a magazzino e cambusa. Questa soluzione è estremamente importante perché permetterà di stimolare e avvicinare i ragazzi immergendoli ed educandoli all'ambiente, vivendolo letteralmente da vicino. La progettazione è affidata ad un bando che il Consorzio di Bonifica ha rivolto alla facoltà di architettura di Ferrara. Questa



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Importante finanziamento regionale per l'Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto Franco Dalle Vacche:"Patrimonio naturalistico dove immergere responsabilmente i giovani"

Tra gli interventi finanziati dalla Regione per 2 milioni di euro in favore di nuove aree di pregio ambientale, solo due sono nel ferrarese, il più consistente è il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Si tratta del ripristino di ecosistemi naturali col completamento dell'Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto per il quale sono appena stati assegnati 179.000 euro

"Uno dei compiti del Consorzio è custodire e mantenere la storia di questo territorio e del suo ambiente naturale – dice il presidente Franco Dalle Vacche – ci fa molto piacere che la valenza del nostro progetto sia stata condivisa anche dalla Regione assegnandoci questo importante finanziamento che ci permetterà di completare le aree esterne dell'ecomuseo, un patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevante, degno di tutela e valorizzazione".

Si tratta dunque, di completare quello che sarà uno spazio al servizio della comunità locale ma che saprà anche essere uno scrigno in grado di racchiudere in sé l'essenza di un luogo che sarà uno speciale museo che tutela ed esalta il patrimonio ambientale estense.

"Il progetto prevede la creazione di un area protetta rinaturalizzata e boschiva dotata anche di una superficie umida, un laghetto, una torre di avvistamento come osservatorio ornitologico per studiare i volatili nel loro habitat naturale, un percorso vita e tutti gli elementi fondamentali per l'ecomuseo – spiega Dalle Vacche - in fregio all'area e comunque confinata con accesso indipendente, vi sarà lo spazio per consentire la possibilità di dar vita a un campo scout per tende e servizi annessi. Inseriti pienamente in un contesto decisamente suggestivo, il punto centrale della base sarà la capanna adibita a magazzino e cambusa. Questa soluzione è estremamente importante perché permetterà di stimolare e avvicinare i ragazzi immergendoli ed educandoli all'ambiente, vivendolo letteralmente da vicino".

La progettazione è affidata ad un bando che il Consorzio di Bonifica ha rivolto alla facoltà di architettura di Ferrara. "Questa idea nasce dalla costante attenzione dell'amministrazione di utilizzare i beni pubblici con l'obiettivo di proporre educazione ambientale e conoscenza del territorio e del ruolo del consorzio di bonifica – conclude Dalle Vacche – all'Ecomuseo, ad esempio, è conservato un interessante erbario di essenze locali che rappresenta una bella opportunità di studio della flora ferrarese. Infine, ritengo che in un'area come il parco del Delta del Po, meta di grande interesse, sia importante realizzare e mettere a disposizione un punto sicuro ed attrezzato per il mondo scout ed i suoi valori.

Lo stabilimento idrovoro di Marozzo fu uno dei primi impianti costruiti in provincia di Ferrara nell'immediato periodo post-unitario del Regno d'Italia consentendo le bonifiche delle Valli Gallare, Trebba e Ponti, con acquisizione di oltre 17.000 ettari di terreno, interamente posto sotto il livello del mare. Fu costruito nel 1872 secondo tecniche olandesi, considerate già allora all'avanguardia per la bonifica di fondi vallivi con macchine a vapore. Dopo un'ininterrotta attività durata ben 115 anni nel 1986 lo stabilimento ottocentesco è stato sostituito da un nuovo idrovoro ed oggi è sede di un museo della bonifica – Casa della memoria

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

idea nasce dalla costante attenzione dell'amministrazione di utilizzare i beni pubblici con l'obiettivo di proporre educazione ambientale e conoscenza del territorio e del ruolo del consorzio di bonifica conclude Dalle Vacche all'Ecomuseo, ad esempio, è conservato un interessante erbario di essenze locali che rappresenta una bella opportunità di studio della flora ferrarese. Infine, ritengo che in un'area come il parco del Delta del Po, meta di grande interesse, sia importante realizzare e mettere a disposizione un punto sicuro ed attrezzato per il mondo scout ed i suoi valori. Lo stabilimento idrovoro di Marozzo fu uno dei primi impianti costruiti in provincia di Ferrara nell'immediato periodo post-unitario del Regno d'Italia consentendo le bonifiche delle Valli Gallare, Trebba e Ponti, con acquisizione di oltre 17.000 ettari di terreno, interamente posto sotto il livello del mare. Fu costruito nel 1872 secondo tecniche olandesi, considerate già allora all'avanguardia per la bonifica di fondi vallivi con macchine a vapore. Dopo un'ininterrotta attività durata ben 115 anni nel 1986 lo stabilimento ottocentesco è stato sostituito da un nuovo idrovoro ed oggi è sede di un museo della bonifica Casa della memoria In allegato. - L'Ecomuseo di Marozzo con, da sinistra, il direttore tecnico Marco Ardizzoni, il direttore generale Mauro Monti e il il presidente Franco Dalle Vacche - l'allestimento del campo scout nell'area verde dell'Ecomuseo

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Acqua Ambiente Fiumi

Ponte chiuso sull' Ongina assemblea a Villanova

Il ponte chiuso vicino a Sant' Agata Lunedì incontro pubblico in municipio sui motivi del divieto di transito

Lunedì sera alle 20,45, nella sala consiliare del municipio di Villa nova, si terrà un incontro pubblico per informare la cittadinanza sui motivi della chiusura del ponte del Pezzino. Il ponte è sul torrente Ongina in territorio di Busseto, ma è molto utilizzato dagli abitanti di Sant' Agata e di Besenzone per raggiungere la provincia di Parma senza utilizzare la più trafficata strada dei Due Ponti. La chiusura è stata decisa il 4 dicembre con ordinanza del Comune di Busseto in seguito ad un sopralluogo. Ingegneri e architetti hanno verificato le condizioni della struttura riscontrando evidenti segni di deterioramento che hanno fatto temere crolli. Per ragioni di sicurezza quindi è stato suggerito di chiudere al traffico di ogni genere, compreso quello pedonale, il passaggio che rappresenta uno dei collegamenti fra la provincia di Piacenza e quella di Parma. Quella strada infatti rappresenta anche una scorciatoia per chi si sposta da Cortemaggiore e Besenzone verso Busseto. Ancora da decidere se il ponte sarà ricostruito o sistemato._Flu.

30 Domenica 8 dicembre 2019 LIBERTÀ

Bassa Piacentina

«L'olmo secolare tagliato per sicurezza ma resterà un segno»

Villanova, non tramonta la speranza di trasformare il moncone in una statua di Verdi. E c'è chi terrà pezzi di tronco come ricordo

Fabio Lunardini

VILLANOVA

Uno dei rami scavati dalla grafiosi

I lavori ieri a Villanova e, qui sopra, il tronco rimasto

Ponte chiuso sull'Ongina assemblea a Villanova

Il ponte chiuso vicino a Sant'Agata

Lunedì incontro pubblico in municipio sui motivi del divieto di transito

VILLANOVA

Defibrillatore alla Pubblica assistenza per il comandante Griso e i suoi cari

Strumento salvavita donato dalla famiglia Ziliani in memoria di papà, mamma e primogenito

MONTICELLI

Marta Zilioni consegna il defibrillatore al presidente della "Pubblica", Targon

Felice "Nato" Ziliani fu partigiano ed eletto in Comune e Provincia

L'apparecchio sarà installato sulla nuova ambulanza

Cortemaggiore rilancia la sfida dei poeti che amano la Natura

Alcuni dei premiati al concorso 2019. Poesie da inviare entro il 9 febbraio

Al via lo storico concorso organizzato dall'istituto per l'agricoltura Mancora

CORTEMAGGIORE

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Acqua Ambiente Fiumi

Acquedotti in rete la dorsale idrica con Castelgerundo

Avanti con i lavori per collegare Codogno Investimento di 3,6 milioni

LIBERTÀ Domenica 8 dicembre 2019 31

Lodigiano

«I vigili del fuoco fanno parte del Dna di Casalpusterlengo»

Babbo Natale a Somaglia

Acquedotti in rete la dorsale idrica con Castelgerundo

Avanti con i lavori per collegare Codogno Investimento di 3,6 milioni

La gratitudine del sindaco alle celebrazioni per Santa Barbara La messa con don Matteo Fiorani pompiere entrato in seminario

IL BILANCIO AL COMANDO PROVINCIALE DI LODI

In un anno 3mila interventi Ottocento Sos per incendi

Note di Natale: questa sera concerto a Casalpusterlengo

Il sindaco lo chiude ma il night è aperto super multa al titolare

Giovane nei guai per guida in stato di ebbrezza

Espulso dall'Italia ma era in giro a Santo Stefano

Contratto d'affitto burrascoso: lite con insulti e botte

Blitz dei carabinieri, all'interno del locale notturno trovate numerose irregolarità

Lavori per la dorsale idrica

La festa nella caserma del distaccamento dei volontari casalina, realta nadicata nel territorio

Dorsale idrica tra Codogno e Castelgerundo, Sal assicura: «I lavori procedono». E' Società acqua Lodigiana, responsabile dell' intervento, ad aggiornare sui lavori riguardanti l' annunciata e nuova dorsale idrica che collegherà Codogno al sistema di Castelgerundo. «Al momento è stato realizzato un collegamento provvisorio nei pressi di Cavacurta per non lasciare la frazione senz' acqua durante il proseguimento dell' operazione». «La nuova dorsale idrica è destinata a mettere in rete due dei più importanti sistemi acquedottistici del Basso lodigiano, quello di Castelgerundo, dove ha sede l' impianto principale e che riunisce ben 9 comuni e quello di Codogno, con i suoi 15mila abitanti serviti: un percorso di condotte idriche, tutto sotterraneo, che si snoderà per 4,2 km - ricorda Sal -.
L' investimento è di 3,6 milioni di euro». I vantaggi sono molti: «Il nuovo sistema intercomunale erogherà almeno 5 milioni di metri cubi di acqua ogni anno e diventerà il secondo, per dimensione dopo quello di Lodi, di tutto il territorio servito da Sal - precisano -.Per adesso i lavori si sono concentrati nei pressi di Cavacurta dove la nuova dorsale deve innestarsi in quella già esistente. Operazione tutt' altro che semplice, quella di collegare due dorsali di cui una già attiva e in pressione». «Generalmente questi interventi comportano l' interruzione del servizio, ma in questo caso è stato utilizzato un collegamento provvisorio superficiale che ci ha permesso di realizzare lo snodo mantenendo la continuità dell' erogazione a Cavacurta» ribadiscono. «Mentre non era evitabile la sospensione per una manciata di cascine della campagna malerina, comunque avvisate per tempo. L' intervento è riuscito con successo e non è stato segnalato nessun disagio da parte degli utenti, nonostante il leggero e inevitabile calo di pressione della rete a Cavacurta e Maleo». _P.A.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Chiuso il ponte Pezzino tra Villanova e Busseto "Deterioramento avanzatissimo"

L' Amministrazione Comunale di Busseto ha emesso ordinanza di divieto di circolazione con chiusura totale al transito del Ponte Pezzino sul Torrente Ongina. La decisione è stata presa in seguito alla perizia effettuata dall' ingegner Paolo Dallatana che evidenziava "il deterioramento avanzatissimo in elevazione del ponte e con ogni probabilità esteso in profondità all' interno della struttura, di cui non si conosce la capacità resistente". Il Ponte, che collega il Comune di Busseto a quello di Villanova D' Arda, si trova interamente sul territorio comunale di Busseto ed è stato interessato direttamente dalle piene dell' Ongina degli ultimi giorni che potrebbero averne compromesso ulteriormente la stabilità. Il Ponte Pezzino rimarrà chiuso fino all' accertamento delle condizioni di sicurezza. "Dopo la vicenda del Ponte Morandi - ha dichiarato il vicesindaco Gianarturo Leoni - abbiamo fatto fare perizie su tutti i ponti del territorio, in modo tale da poter garantire la sicurezza di chi vi transita. Quella del Ponte Pezzino si è fin da subito presentata come una situazione preoccupante, a causa della manutenzione che mancava da troppo tempo. Da qui la decisione di chiudere il ponte al transito veicolare: una misura che abbiamo preso per non dover rimpiangere incidenti, che potrebbero avere anche effetti gravissimi". Nei giorni scorsi l' Amministrazione si è incontrata anche con l' assessore regionale Donini e il sindaco di Villanova D' Arda: per le opere di riqualificazione del Ponte è stata stimata una spesa di 500mila euro, per il quale si è chiesto l' intervento economico della Regione.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Reggio

Acqua Ambiente Fiumi

gualtieri, dopo la piena del grande fiume

«L' allagamento delle golene si sarebbe potuto evitare»

Soliani, consigliere del Consorzio Malaspina: «In Lombardia si fa diversamente» Mille (direttore Aipo): «La gestione del Po è unitaria, non vi sono norme diverse»

GUASTALLA - PO - BASSA OVEST

GUALTIERI, DOPO LA PIENA DEL GRANDE FIUME

«L'allagamento delle golene si sarebbe potuto evitare»

Soliani, consigliere del Consorzio Malaspina: «In Lombardia si fa diversamente» Mille (direttore Aipo): «La gestione del Po è unitaria, non vi sono norme diverse»

Il sormonto della cinta Boschetti, a Guastalla, durante la piena dei giorni scorsi

Andrea Vaccari

GUALTIERI. Ad alcuni giorni di distanza dal passaggio della piena del Po, Agostino Soliani, - consigliere del Consorzio golenale "Malaspina di Gualtieri" - con una lettera ai giornali rilancia: si sarebbe potuto evitare l'allagamento della golena come avvenuto per altri consorzi privati lombardi.

Il Consorzio Malaspina si estende su una superficie di circa 420 ettari di fertile terreno agricolo coltivato e all' interno della golena, dove sono presenti anche diversi fabbricati, alcuni a uso abitativo e altri a uso ricreativo.

«Per la quarta volta in 25 anni - spiega - dopo le piene del 1994, 2000, 2014 e 2019, il Po, rompendo l' argine consortile, costruito per reggere una piena di circa 8 metri, ha invaso la golena chiusa, recando gravissimi danni ai proprietari dei terreni e dei fabbricati presenti in termini di perdita di raccolti, deperimento dei fabbricati e spese notevoli per il ripristino dell' argine consortile. Per sistemare la rottura dell' argine del 2014 il Consorzio ha dovuto contrarre un mutuo di 250mila che scadrà nel 2020.

Quando viene dichiarato lo stato di allarme non è più possibile, in provincia di Reggio, difendere gli argini consortili».

«La stessa sorte del Malaspina - prosegue - è accaduta anche al Consorzio Fogarino di Luzzara. Questa volta un piccolo intervento di telonatura dell' argine e di posa di sacchetti avrebbe bloccato la tracimazione del Po». «Altri consorzi golenali a noi vicini - aggiunge - mi riferisco in particolare a quelli di Torricella del Pizzo, Agoiolo, e Martignana Po nel Cremonese e a quello di Viadana nel Mantovano, che è pressoché sull' altra riva del Po rispetto al Malaspina non è successo lo stesso disastro. Gli argini di questi consorzi golenali sono stati sorvegliati e difesi dai proprietari dei terreni e dei fabbricati e ciò ha evitato il peggio. Nessuno mette in dubbio che in una situazione di gravissima emergenza, le golene chiuse debbano essere allagate per salvaguardare l' argine maestro e i paesi rivieraschi. Quando, come in questo caso, la situazione non raggiunge un livello di allarme massimo, non capisco perché e vorrei chiarimenti dalle autorità competenti a riguardo a distanza di pochi chilometri ci siano comportamenti totalmente differenti riguardo alla difesa delle golene chiuse. Le regole dovrebbero

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 12

essere uguali per tutti».
Sulla tematica abbiamo interpellato Luigi Mille, direttore di Aipo, Agenzia interregionale per il Po, per avere una risposta.
«La gestione di tutto il territorio del Po è unitaria - spiega Mille - e non vi sono norme diverse a seconda delle regioni.
Una volta dichiarato lo stato di emergenza, anche nelle altre regioni ci si comporta allo stesso modo all' interno delle golene chiuse. Piuttosto, vi sono delle valutazioni tecniche che vengono effettuate di volta in volta, a seconda delle situazioni. Bisogna tenere conto delle varie altezze, della conformazione del territorio e di altri aspetti che variano da piena a piena. Ma non è vero che le golene lombarde sono state risparmiate: ricordiamo che lo scopo principale della golena è quello di favorire il processo di laminazione della piena.
Siamo a completa disposizione del signor Soliani, se ci vuole contattare possiamo tranquillamente confrontarci, non abbiamo segreti da nascondere».
--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Acqua Ambiente Fiumi

«Ho vissuto vicino a Secchia e Po, le golene vanno abitate e riconsiderate»

Ho abitato per 40 anni vicino al Secchia, ora spero di viverne altri 40 vicino al Po nel reggiano. Quando il Secchia veniva in golena tutti gli abitanti dei paesi bagnati dal fiume avevano paura, così pian piano la golena si è svuotata. Qui dentro gli argini del Po ci sono molte più attività. Col clima che dovremo affrontare forse vale la pena riconsiderare le golene.
R.Zanoli.

..14 DOMENICA — 8 DICEMBRE 2019 — IL RESTO DEL CARLINO

Reggio

Agenda
Giorno e notte

IN BREVE

Novellara

L'InGenio della Lampada, la mostra d'antichità

Oggi aperta alla visite la mostra «L'InGenio della Lampada», esposizione di lampade dall'inizio del Novecento agli anni Ottanta, a cura di Stefano Stefani. Aperta la domenica fino al 5 gennaio 2020 (orari: 10-12.30 e 15-18.30) al museo Gonzaga nella rocca di Novellara, con ingresso gratuito.

San Prospero Strinati

«Il miracolo di Reggio» va sul palco

Stasera alle 20.45 alla chiesa di San Prospero Strinati, in via Samoggia a Reggio, la Compagnia Reggiana presenta «Il miracolo di Reggio» sulla guarizione del sordomuto Marchino ad opera della Madonna della Ghiara. Testo di Anna Maria Bazzani, regia di Carla Sazzani. Ingresso a offerta libera.

Brescello

Mercatino di Natale tra giochi e musica

Oggi dalle 10 alle 18 in piazza Matteotti in centro a Brescello si svolge il Mercatino di Natale fra intrattenimenti, giochi, musica e dall'accensione finale dell'albero di Natale. Un evento promosso dal Comitato Genitori Scuole di Brescello, insieme ad altri comitati e associazioni locali.

LETTERE IN REDAZIONE

risponde BEPPE BONI
condirettore Il Resto del Carlino

Enti inutili, tutti promettono nessuno li elimina

Come si sente un operaio disoccupato nel leggere che esistono 1650 enti inutili con un costo di 13 miliardi? Nessun governo ha mai a rimediato. E' la mafia dell' inefficienza. Domandiamoci perché succede questo in un Paese in difficoltà economiche come il nostro.
Angelo Contri, Pievepelago (MO)

In passato (1956) si era deciso di istituire un ente che eliminasse gli enti inutili. Ma si è rivelato uno sforzo inutile. Nella giungla c'è di tutto: società partecipate, associazioni, comunità montane in pianura, consorzi, la conservazione della gondola, l' Ente Fiera dell' Ascensione, la difesa dei cavallini, del pecorino, dei musei e dei costumi, l' istituto per le ville tuscolane. Nei decenni diversi governi hanno fatto promesse: risultati quasi zero. Gli enti tagliati risorgono sotto altro nome, vengono prorogati, ricorrono al Tar o resuscitano con le leggi più disparate. Aspettiamo un governo di buonsenso capace di intervenire.
beppe.boni@ilcarlino.net

Ladro ucciso, attenzione al razzismo
Cosa conta che il presunto ladro di Bazzano, ucciso da un esaltato che si credeva di essere il giustiziere solitario, fosse dell'Est Europa? E corretto dire "dell'Est" quando non si sa chi fosse il morto? Serve solo a diffondere razzismo e odio.
Maria Elena Abbate

Presi centinaia di scafisti Ma tornano liberi
Una task force della polizia di Ragusa, negli ultimi anni, ha arrestato ben 784 scafisti, tra i quali un'intera famiglia egiziana. Mi chiedo: chissà che Tine hanno fatto; sono in carcere, sono liberi in Italia o sono stati espulsi per tornare a fare lo stesso mestiere?
Gino Bongini, Bologna

Sardine, preoccupatevi Guardate chi vi sostiene
Gli ex presidenti del consiglio Romano Prodi e Mario Monti, spalleggiati dall'ex ministro Elsa Fornero, applaudono le sardine. Se questi stimati Signori simpatizzano per il popolare pesce azzurro, tutto lascia prevedere che il movimento avrà vita tribolata e brevissima.
Elio Cataldo, Ferrara

NOI REGGIANI

risponde Saverio Migliari
caposervizio del Carlino Reggio

Centro storico e stazione Av da potenziare

Reggio è una città di 180.000 abitanti, un po' meno di Modena e Parma 'le ducali'. Oggi ha una qualificata università e la stazione Av. Rimane però un centro storico ridicolo, fuori scala con le casette a schiera dell'800 di due piani da piccolo paese. Ma cosa ci vuole a fare un centro con palazzi in scala? (...)
Prof Ettore Montanari

La lettera prosegue proponendo demolizioni studiate e soluzioni urbanistiche più moderne. E poi l'implementazione della stazione Av tramite parcheggi adeguati e collegamenti diretti con Mantova e Verona. Sono considerazioni, quelle sulla stazione Av, che noi abbiamo fatto tante volte. E' una richiesta fatta a gran voce dalle associazioni industriali e su cui la politica (regionale soprattutto, ma anche comunale) si è mostrata impreparata e tardiva. Ora sono in arrivo nuovi parcheggi, speriamo che bastino. Per quel che riguarda il centro storico, invece, non saprei cosa dire. Io amo il nostro centro per come è fatto, ma forse il lettore si riferisce agli investi anni '60 e ancor di più anni '80, disomogenei con l'impianto antico della città.

«Ho vissuto vicino a Secchia e Po, le golene vanno abitate e riconsiderate»

Ho abitato per 40 anni vicino al Secchia, ora spero di viverne altri 40 vicino al Po nel reggiano. Quando il Secchia veniva in golena tutti gli abitanti dei paesi bagnati dal Fiume avevano paura, così pian piano la golena si è svuotata. Qui dentro gli argini del Po ci sono molte più attività. Col clima che dovremo affrontare forse vale la pena riconsiderare le golene.
R.Zanoli

Una serata al Cai sul 'Cerro Torre' Se ne parla con l'alpinista Cominetti

Il Cerro Torre raccontato da Marcello Cominetti domani alle 21 a Reggio una serata del Cai al Buco Magico. Un "grido di pietra", come il titolo del film di Werner Herzog dedicato proprio al Cerro Torre. Sulle sue pareti si sono cimentati i più grandi alpinisti. Marcello Cominetti è un forte alpinista che ha effettuato difficilissime salite sulle Alpi e in Patagonia, ma è anche un bravissimo fotografo.

METEO

FARMACIE

DALLA PRIMA PAGINA

Accordo col Comune Imu bloccata al 7,6

Una decisa inversione di tendenza. Oggi infatti, dal momento in cui il giudice dichiara risolto il contratto l'Imu passa dal 7,6 al 10,6 per mille, anche se passeranno ancora molti mesi prima che il proprietario possa rientrare nel possesso dell'appartamento, del termine per il rilascio assegnato dal Giudice sino alla fine di tutta la successiva procedura esecutiva. Dal prossimo anno non sarà più così e l'aliquota rimarrà bloccata al 7,6 sino all'uscita effettiva dell'inquilino.
Annamaria Terenzani, presidente Confedilizia Reggio

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Modena

Acqua Ambiente Fiumi

castelvetro

Lavori nei torrenti Guerro e Nizzola Entro fine anno saranno ultimati

I due corsi d' acqua saranno messi al sicuro vicino all' abitato Rush finale degli interventi da un milione durati due anni

CASTELFRANCO - VIGNOLA - VALLE PANARO

CASTELVETRO

Lavori nei torrenti Guerro e Nizzola Entro fine anno saranno ultimati

I due corsi d'acqua saranno messi al sicuro vicino all'abitato
Rush finale degli interventi da un milione durati due anni

Il ponte Guerro durante una recente piena

Daniele Dei

VIGNOLA

Casa razziata: anello nuziale incastra ricettatrice

IL SINDACO

Accordo Comune - Vignola Energia «La Provincia paga il riscaldamento»

Il sindaco Pelloni promette di risolvere il caso "Vignola Energia"

Aggiudicati i tuoi sogni all'
ASTA
www.astetribunali.it
NEGRINI
ONORANZE FUNEBRI
24 ORE SU 24
Cell: 338 8698674 - Tel: 059 309118
L'onesta' e' un vostro diritto, garantirvela e' nostro dovere.
STRADA VIGNOLESE 324, MODENA (sede principale)
VIA VANDELLI 15, Località Rangone
Preventivi di spesa gratuiti presso le nostre sedi.
MERCATINI DI NATALE MANTOVA
PIAZZA VIRGILIANA
DAL 23 NOVEMBRE AL 26 DICEMBRE

Daniele Dei CASTELVETRO. Entro l' anno i torrenti Guerro e Nizzola saranno messi al sicuro nei dintorni dell' abitato di Castelvetro grazie a un milione di euro investito in due anni dal servizio tecnico di bacino della Regione.

Siamo infatti al rush finale di una serie di interventi che, dopo il primo stralcio dello scorso anno, stanno interessando due dei principali corsi d' acqua che attraversano il territorio comunale. L' obiettivo è quello di scongiurare situazioni come quella dello scorso 28 maggio quando, a causa delle piogge abbondanti, il livello dell' acqua raggiunse altezze importanti causando allagamenti. Il principale cantiere attivo è quello sul fiume Guerro in pieno centro abitato del capoluogo. Si tratta di un' opera che impegna 400 mila euro del fondo commissariale legato all' alluvione del 2014. Le ruspe e i molti mezzi di movimento terra che si sono visti al lavoro in questo periodo si sono occupati principalmente della riprofilatura della sezione in alveo e delle difese esistenti. In questo contesto, infatti, parliamo tecnicamente di scogliere e non di argini, perché il fiume Guerro è di fatto incassato su due sponde. Il cantiere si è concentrato su tutta la parte a monte della briglia principale di Castelvetro, in particolar modo con un' importante opera di movimentazione terra per risagomare completamente la sponda sinistra, guardando verso valle, mentre per quanto riguarda la spalla destra c' è stato un consolidamento e un completamento dell' esistente.

In estate, come prologo di questo cantiere, era stata inoltre sistemata la vegetazione a monte dell' abitato di Castelvetro. Questo lavoro, terminato a fine settembre, ha permesso di consolidare quelle le difese naturali necessarie in caso di esondazioni e di effettuare un taglio selettivo delle piante di intralcio. Quest' operazione ha richiesto un investimento di circa 50 mila euro. Nel cantiere da 400 mila rientrano invece altri lavori in corso sempre sul Guerro, ma a Cà di Sola: qui è stata recuperata una vecchia difesa spondale danneggiata dalle forti piogge di maggio.

Lo scorso anno era già stata condotta una risagomatura mentre quest' anno la Regione ha provveduto a

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

un adeguamento più consistente.
Altri lavori conclusi di recente sono stati quelli sul torrente Nizzola a Solignano: in questo caso sono serviti 50 mila euro per ripulire tutti i depositi di legna e detriti portati dalle ultime piene, per creare due difese spondali nei punti in cui il corso d' acqua non era arginato, e infine un consolidamento dell' esistente.
«La conformazione del nostro territorio ci permette spesso di essere messi al riparo - commenta il vicesindaco Giorgia Mezzacqui - Le situazioni riscontrate in passato sono state fortunatamente minime e sporadiche. Abbiamo un' estensione territoriale importante, ma fortunatamente i privati hanno rivolto la loro attenzione alla manutenzione dei margini fluviali. Inoltre, dove il Guerro si restringe all' altezza di via San Polo, erano stati fatti degli interventi sulla vegetazione che hanno retto, come si è visto anche per le piogge forti di maggio, e inoltre abbiamo in quel punto anche una cassa di espansione».
--

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Modena

Acqua Ambiente Fiumi

Palagano

Sp 24 riaperta a Lama Era chiusa per frana

È stata riaperta alle 17 di venerdì a Lama di Monchio (in territorio di Palagano) la Sp 24 chiusa al traffico dal 19 novembre per frana. Dopo i lavori di drenaggio delle acque di monte, principale causa del dissesto, la Provincia ha completato l' installazione della barriera guardrail a valle e ripristinato il fondo stradale, in stabilizzato. La sistemazione definitiva avverrà quando le condizioni del terreno lo consentiranno. (dm)

DOMENICA 8 DICEMBRE 2019 GAZZETTA — PAVULLO - SERRAMAZZONI - APPENNINO 33

SESTOLA

Alberghi e ristoranti, nuova vita per cinque storiche attività

Venerdì ha riaperto l'ex Cavallino, tra una settimana tocca all'ex Gallucci
Sbloccato l'Hotel Roma. Galassini si prende il Cristallo, i sassolesi il Panoramic

Daniele Montanari

SESTOLA. Alle porte dell'inverno, è... primavera di hotel-ristoranti a Sestola, dove tra progetti inziati e compiuti ci sono cinque realtà storiche che si incontrassero a nuova vita grazie a importanti riqualificazioni.

In un centro di 2.500 abitanti, cinque investitori che si muovono insieme vogliono di ritornare in termini di appetibilità e fiducia nello sviluppo turistico. Ad aprire le danze è stato venerdì l'ex Cavallino Bianco (via Umberto I 85) ribattezzato Locanda San Nicolò dai nuovi gestori Invernesi (la proprietà resta sestolese), che hanno voluto inaugurare dopo un paio d'anni di chiusura proprio nella solennità di San Nicola, patrono del paese. Hanno completamente rinnovato locali e menù, portando la cucina di mare in montagna ma assicurando anche un'ottima qualità di quella di terra. In sala hanno voluto un pianoforte per accompagnare le serate evento. Vigilia, Natale, Capodanno e pre via lungo il corso dell'anno. In più, l'accoglienza di nove camere.

Tra una settimana, il 15 dicembre, inizierà la nuova vita dell'ex Gallucci (in via Piazza 2), trasformato in Hotel Wellness Villa delle Fate dai nuovi proprietari della Cimone Partner, di cui fanno parte il Camping Sestola (con l'ottimo Magiani e i cugini Mirko e Claudio Ghirardini) e la famiglia Faenza, che già gestisce importanti hotel a Modena. Chiusa da diversi anni, la struttura è stata sottoposta a un restyling totale che la restituisce oggi con 18 camere (ognuna dedicata a una fata, di qui il nome) e un centro benessere dotato di sauna, idromassaggio, bagno turco, doccie relax, solarium e molto altro. Inclusi quattro garage autorimessa (varrà da questi parti) e colonnine di ricarica per le auto elettriche.

Poi c'è il blocco del concordato preventivo della Sirs spa, che ha visto andare a buon fine i tentativi di cessione dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Modena, dopo diverse fumate nere. L'hotel Roma (ormai l'ex Coro Libero, dal 35) è ora in capo alla società Roma 2020 srls (formata da sestolesi e parvullesi), che ne assicura continuità operativa con importanti piani anche per il futuro.

Poi c'è l'Hotel Cristallo, dominante alle porte del centro al 34 di piazza Fessorini. Dopo diversi esperimenti d'asta falliti, è stato assegnato a una società che fa capo alla famiglia Galassini, molto nota a Modena per l'attività della Uaco spa. Ha acquisito una struttura storica di Sestola, simbolo degli anni d'oro, che ha bisogno di interventi importanti per tornare a essere fruibile. Ma c'è tutta la volontà di presentare presto un ampio progetto in merito.

Last but not least, l'hotel Panoramic (via Umberto I 47), altro gioiello di un tempo ormai da un lungo periodo di inattività è stato acquistato da una società sassolese che ha disposto ingenti alcuni lavori interni di manutenzione per la conservazione dell'immobile. Poi anche qui dovrebbero avviare il progetto di restyling e rilancio.

«PAESE APPETIBILE»

«Le situazioni alberghiere sono spesso in paese hanno trovato una boccata, grazie a imprenditori del territorio e non che hanno deciso di investire su Sestola – dice il sindaco Marco Bernacchi – adesso speriamo di riuscire a sviluppare condizioni perché tutte queste realtà diventino attive e capaci di generare economia. Gli alberghi sono la nostra industria, e vedere cinque pieni di rilancio insieme, per quanto in diverse fasi, è una soddisfazione: significa che il nostro paese è appetibile, e ha ancora grandi potenzialità ricettive da esprimere». —

PIEVEPELAGO

Minaccia di morte la moglie: arrestato romeno violento

I carabinieri di Pievepelago lo hanno arrestato mentre stava bussando con insistenza alla porta di casa, minacciando di morte la moglie.

È finito così in manette un 32enne romeno con l'accusa di maltrattamenti e minacce. L'uomo poche ore prima era stato allontanato da casa perché aveva avuto un violento alterco con la moglie 42enne: la lite era avvenuta davanti alla figlia di 7 anni. Il provvedimento era stato eseguito dai carabinieri, una misura che, a questo punto, non era stata sufficiente. L'uomo è tornato e si è messo a minacciare la moglie che, chiusa nell'abitazione, non ha potuto fare altro che avvisare i militari.

FANANO

Bpm dona alla scuola un'aula informatica

FANANO. La scuola primaria "Sergio Ugolini" di Fanano ha una nuova aula informatica. È stata donata dal Banco Bpm, e verrà ultimata entro fine anno con una ventina di postazioni per computer per permettere di familiarizzare già da piccoli con tecnologie fondamentali per il futuro. Un intervento che segue alla ristrutturazione per il miglioramento sismico dell'edificio appena ultimata dal Comune.

«Ringraziamo Banco Bpm per aver accettato la nostra proposta su questa azione, utilissima per la scuola e i nostri ragazzi - dice il sindaco Stefano Muzzarelli - investire nel sociale in montagna significa investire sul futuro di queste comunità».

«È il nostro settimo progetto scolastico nella provincia di Modena e ne arriveranno presto altri - spiega Stefano Bolzà, responsabile Direzione territoriale Emilia Adriatica di Banco Bpm - siamo felici di confermare così la nostra vocazione di banca del territorio, impegnandoci concretamente a fianco delle istituzioni». L'iniziativa rientra nel "Progetto Scuole" promosso dalla banca in numerosi comuni della regione e d'Italia per il miglioramento di edifici e dotazioni. —

D.M.

Bolzi e Muzzarelli

PRIGNANO

L'omaggio alle esequie del maresciallo Manunta

PRIGNANO. Trent'anni da carabiniere sul territorio la sciano il segno.

Tanto da decidere di appartenere per sempre a quel territorio nell'ultimo viaggio. Ha voluto essere sepolto a Prignano Giovanni Manunta, per tutti qui "il maresciallo", che ha guidato la stazione carabinieri di Prignano per tre decenni appunto, a partire dal 1966.

Il funerale si è svolto venerdì pomeriggio nella chiesa parrocchiale, dove il feretro è arrivato da Verona, dove Manunta, sardo di origine, viveva con le figlie.

Spentosi all'età di 87 anni, ha dato disposizioni per l'ultimo saluto qui e la sepoltura nel locale cimitero, dove riposa già la moglie.

Pur vivendo lontano in Sardegna e trasferimenti, ha sempre mantenuto un forte legame col luogo in cui ha condiviso tante pagine di vita.

Ed è stato lui a voler omaggiarlo con una bella presenza alla cerimonia, in cui non è mancato il gonfalone del Comune quale segno ufficiale di affetto e stima per il servizio prestato.

«Giovanni è stato sul territorio in anni in cui il maresciallo era una figura a cui si ricorreva in qualsiasi momento, 24 ore su 24 – rammenta tra gli altri il sindaco Mauro Fantini – era doveroso questo omaggio». —

Il maresciallo Manunta

IN BREVE

Pavullo
La Casa di Babbo Natale è dalle sorelle Rubbiani

Tutti alla Casa di Babbo Natale oggi a Pavullo, ovvero l'abitazione delle sorelle Maribel e Mariena Rubbiani col suo allestimento fiabesco. Alle 11.30 premiazione del concorso "Un albero per la casa di Fausta", poi pranzo (borlenghi dell'Avap, crescentine di "Sei di Pavullo se" e i mitici panini di Ciccio's Smoke) e dalle 14 elfi e folletti accompagneranno a consegnare la letterina a Babbo Natale. Due treni di collegamento. (dm)

Pavullo
Girandola di eventi Stasera concerto dei cori

Girandola di eventi natalizi oggi a Pavullo. In centro mercatini, artisti di strada e buratitini. Alle 16 è prevista l'inaugurazione nella sede della Fonda (via Mercato 15) della mostra con i presepi artistici di Giuseppe Ricci. Alle 17 invece in via Giardini 180 (di fianco al cinema) inaugura la mostra di pittura "Colori in Circolo": Luca Iopani nell'occasione leggerà poesie. Stasera infine il concerto dei cori in San Bartolomeo. (dm)

Polinago
Luminarie e premiazioni del Presepe nel cuore

In occasione dell'accensione delle luminarie oggi a Polinago, a partire dalle 18.30, si premia la prima edizione della rassegna "Un presepe nel cuore", che vede lungo le vie della polunge (e a Gombola e Talbignano) presepi realizzati con materiali poveri e di recupero. L'evento sarà preceduto dalla camminata dei Babbi Natale, mentre le 19.30 il palazzetto dello sport ospiterà la maxi-cena seguita da concerto gospel. (dm)

Palagano
Sp 24 riaperta a Lama Era chiusa per frana

È stata riaperta alle 17 di venerdì a Lama di Monchio (in territorio di Palagano) la Sp 24 chiusa al traffico dal 19 novembre per frana. Dopo i lavori di drenaggio delle acque di monte, principale causa del dissesto, la Provincia ha completato l'installazione della barriera guardrail a valle e ripristinato il fondo stradale, in stabilizzato. La sistemazione definitiva avverrà quando le condizioni del terreno lo consentiranno. (dm)

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

PARTITO DEMOCRATICO

Sicurezza idraulica, confronto lunedì 16

Si terrà lunedì 16 dicembre, presso la Polisportiva di Modena Est, l' assemblea pubblica, voluta dai tre Circoli modenesi del Pd che si trovano lungo i più importanti corsi d' acqua sul tema della sicurezza idraulica del territorio a cui parteciperanno l' assessora regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo e l' assessora comunale all' Ambiente Alessandra Filippi.
L' incontro avrà inizio alle ore 21.

DOMENICA – 8 DICEMBRE 2019 – IL RESTO DEL CARLINO 7

Verso le Regionali — Modena

LA DUE GIORNI

L'incontro in palestra E domani Pavullo

Il leader delle camice verdi domattina incontrerà anche alcuni imprenditori

1 Tutti al palazzetto
L'incontro pubblico di domani a sostegno di Lucia Borgonzoni presidente della Regione si terrà alle 18 nella palestra comunale di Pievepelago, zona Parco Bimbi. Ci saranno diversi parlamentari leghisti, anche dalla vicina Toscana

2 Pancia piena
La cena è in programma a Fiumalbo. Per soddisfare tutte e 400 le persone che hanno prenotato un posto a tavola, l'ex ministro si sdoppierà: mezza cena al ristorante Laghetto e mezza cena al ristorante Appennino

3 L'ultima tappa
Domani il leader del Carroccio si sposterà a Pavullo, centro principale del Frignano. Qui sarà accolto in piazza Montecuccoli da amministratori e sostenitori, poi una sosta al caffè Zanotti. Incontrerà anche alcuni imprenditori locali

Arriva Salvini, l'Appennino freme

Alle 18 il comizio a Pievepelago, poi la doppia cena a Fiumalbo. Gli organizzatori: «Arriveranno in tanti anche dalla Toscana»

di **Giuliano Pasquesi**

Per i leghisti (e tanti curiosi) è giunto oggi l'attesо momento di incontrare il 'capitano' Matteo Salvini in Appennino, un evento che, per la montagna, travalica la semplice politica, trasformandosi in un fatto di costume e persino in un'occasione per richiamare turisti.
Il programma della giornata prevede, per iniziare (alle 18), un incontro pubblico nella palestra comunale di Pievepelago, zona Parco Bimbi, a sostegno della candidatura di Lucia Borgonzoni alle elezioni regionali del 26 gennaio. Saranno presenti diversi parlamentari della Lega, tra cui il senatore Stefano Corti, eletto proprio nella circoscrizione appenninica. Poi, alle 21, cena nei ristoranti Laghetto ed Appennino di Fiumalbo. I ristoranti sono due perché, per accontentare tutti i 400 fedelissimi che sono riusciti a prenotarsi in tempo, l'ex ministro sarà costretto a dividersi e a 'cenare due volte'. Domani mattina, dopo una breve passeggiata per Fiumalbo, Salvini scenderà a Pavullo alle 9.30 in piazza Montecuccoli, dove sarà appunto in serata nonostante l'arrivo del leader della lega sia previsto alle nove del mattino. Salvini, infatti, si dirigerà poi verso il reggiano. A Pavullo le sardine sono autonome: si tratta di promotori differenti rispetto ai due giovani studenti modenesi che hanno organizzato la manifestazione all'ombra del Duomo e per il momento il numero delle presenze in Appennino è un po' una scommessa. Tra la folla, il 19 novembre, c'era anche il capitano della nazionale di pallavolo, Ivan Zaytsev, che ora fa il tifo per Stefano Bonaccini: «Conto sul voto di tutti voi: mi raccomando non sbagliate!».

Il gruppo dei leghisti di Fiumalbo
Per l'evento è stata creata la maglietta 'Fiumalbo si Lega'

A Pievepelago il responsabile del Carroccio Stefano Marchetti conferma: «Abbiamo lavorato sodo, ma ora è tutto pronto per il grande evento che ci aspetta, con un'adeguata scenografia nella palestra e tanti volontari pronti a garantirne la buona riuscita». Gabriele Nizzi, assessore leghista del comune di Fiumalbo e responsabile organizzativo della montagna dirà a Salvini il benfornato: «A Fiumalbo non usiamo il 'benvenuto' ma appunto il 'bentornato', ricordando sia la visita che ci fece 15 anni fa che le tante citazioni del nostro paese – il secondo più leghista d'Italia – dopo le elezioni politiche 2018, con la promessa mantenuta di venirci a trovare». Fiumalbo e i paesi vicini sono già pieni di prenotazioni, legate alla visita dell'ex ministro: «Ci hanno chiamato – dice Nizzi – anche da Potenza, oltre che dal Veneto e da tante località toscane. Dalla Toscana arriverà anche un nutrito numero di parlamentari. Oltre ai posti esauriti-simi per la cena, molti altri esercizi dell'Appennino sono stati prenotati per l'occasione, siamo andati oltre ad ogni aspettativa. Stanno spopolando le magliette 'Fiumalbo si Lega' e si stampano poster da farsi autografare. A Salvini, ai tanti parlamentari ed agli ospiti – continua Nizzi – verrà offerto il nostro tipico crocciante. Ci sarà anche un regalo a sorpresa che siamo sicuri farà ricordare a Salvini per sempre il nostro paese. Un grande grazie – chiude – a tutti gli ospiti e ai volontari che, in silenzio, hanno lavorato per la riuscita dell'evento».
Il collaboratore Claudio Bonucchi spiega come è stata possibile la visita di lunedì a Pavullo: «Il capogruppo della Lega pavullese, Antonio Benassi, ha scritto un accorato appello a Salvini che ha accolto volentieri la richiesta e come sempre si farà letteralmente in quattro per un saluto agli amici pavullesi». Alle 9.30 sarà accolto in piazza Montecuccoli dagli amministratori e dai supporter. Incontrerà alcuni imprenditori locali poi, dopo un aperitivo al caffè Zanotti si intratterrà in un'apposita area precisposta per salutare i sostenitori.

L'ASSESSORE NIZZI
«Vanno a ruba poster e magliette dedicati all'avvento. Per l'ex ministro abbiamo un regalo a sorpresa che lo conquisterà»

Il flash mob dei contestatori del leghista sarà alle 19

Sardine a Pavullo, ma di sera E Zaytsev: «Votate Bonaccini»

Il capitano di Modena Volley ieri era a Bologna per il governatore uscente: «Il mio in bocca al lupo»

In Piazza Grande erano in settemila per sottolineare che 'Modena non si lega'. Per la seconda volta le sardine si danno appuntamento nel nostro territorio. Per il momento le adesioni sono poche centinaia ma, viste le diverse 'tappe' italiane che hanno collezionato numeri record domani dalle 19 in piazza Borelli, a Pavullo potrebbero essere a migliaia. La manifestazione si svolgerà

IL PALLAVOLISTA AZZURRO
«Ormai mi sento emiliano romagnolo e ho potuto toccare con mano il bellissimo lavoro svolto qui negli anni passati»

tevi e votate Stefano». Ha detto ieri pomeriggio in un video messaggio, durante la manifestazione in Piazza Grande a Bologna per il lancio della campagna elettorale di Bonaccini.
Il capitano non voterà il prossimo 26 gennaio per il rinnovo della Regione Emilia-Romagna, perché è ancora residente in un'altra regione, ma afferma di voler «fare un grandissimo in bocca al lupo a Stefano Bonaccini per la sua campagna elettorale. Mi sento ormai emiliano-romagnolo adottato, ho potuto toccare con mano e apprezzare il bellissimo lavoro da Stefano alla guida della Regione nei cinque anni passati. Tant'è che l'Emilia-Romagna – ha commentato lo schiacciatore di Modena Volley – è diventata la regione numero uno in Italia e un punto di riferimento per le altre regioni».

PARTITO DEMOCRATICO

Sicurezza idraulica, confronto lunedì 16

Si terrà lunedì 16 dicembre, presso la Polisportiva di Modena Est, l'assemblea pubblica, voluta dai tre Circoli modenesi del Pd che si trovano lungo i più importanti corsi d'acqua sul tema della sicurezza idraulica del territorio a cui parteciperanno l'assessora regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo e l'assessora comunale all'Ambiente Alessandra Filippi. L'incontro avrà inizio alle ore 21.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Cronaca

Importante finanziamento regionale per l' Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto

Si tratta del ripristino di ecosistemi naturali col completamento dell' Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto per il quale sono appena stati assegnati 179.000 euro.

TELESTENSE Sport TELESTENSE Informazione TELESTENSE Cultura

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI CANALI PALINSESTO L'EMITTENTE

Difficile rapporto con le banche?

Cronaca, Economia, Provincia

Importante finanziamento regionale per l'Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto

07/12/2019 16:21 Visite: 7

Tra gli interventi finanziati dalla Regione per 2 milioni di euro in favore di nuove aree di pregio ambientale, solo due sono nel ferrarese, il più consistente è il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Si tratta del ripristino di ecosistemi naturali col completamento dell'Ecomuseo di Marozzo a Lagosanto per il quale sono appena stati assegnati 179.000 euro.

"Uno dei compiti del Consorzio è custodire e mantenere la storia di questo territorio e del suo ambiente naturale - dice il presidente Franco Dalle Vacche - ci fa molto piacere che la valenza del nostro progetto sia stata condivisa anche dalla Regione assegnandoci questo importante finanziamento che ci permetterà di completare le aree esterne dell'ecomuseo, un patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevante, degno di tutela e valorizzazione".

Si tratta dunque, di completare quello che sarà uno spazio al servizio della comunità locale ma che saprà anche essere uno scrigno in grado di racchiudere in sé l'essenza di un luogo che sarà uno speciale museo che tutela ed esalta il patrimonio ambientale estense.

"Il progetto prevede la creazione di un area protetta rinaturalizzata e boschiva dotata anche di una superficie umida, un laghetto, una

Con i Piedi per Terra oggi

AVIS Provinciale Ferrara TANTE GOCCE FANNO UN MARE le 26 Perle della solidarietà

Delta del Po VIAGGIO NELLA BIOSFERA

MEDIA BONUS VANTAGGI FISCALI PER CHI INVESTE IN PROMOZIONE TELEVISIVA E WEB

BonificaOGGI

LAVORA CON NOI

"Uno dei compiti del Consorzio è custodire e mantenere la storia di questo territorio e del suo ambiente naturale - dice il presidente Franco Dalle Vacche - ci fa molto piacere che la valenza del nostro progetto sia stata condivisa anche dalla Regione assegnandoci questo importante finanziamento che ci permetterà di completare le aree esterne dell'ecomuseo, un patrimonio naturalistico e storico-artistico particolarmente rilevante, degno di tutela e valorizzazione".

Si tratta dunque, di completare quello che sarà uno spazio al servizio della comunità locale ma che saprà anche essere uno scrigno in grado di racchiudere in sé l'essenza di un luogo che sarà uno speciale museo che tutela ed esalta il patrimonio ambientale estense.

"Il progetto prevede la creazione di un area protetta rinaturalizzata e boschiva dotata anche di una superficie umida, un laghetto, una

area scout per tende e servizi annessi. Inseriti pienamente in un contesto decisamente suggestivo, il punto centrale della base sarà la capanna adibita a magazzino e cambusa. Questa soluzione è estremamente importante perché permetterà di stimolare e avvicinare i ragazzi immergendoli ed educandoli all' ambiente, vivendolo letteralmente da vicino". La progettazione è affidata ad un bando che il Consorzio di Bonifica ha rivolto alla facoltà di architettura di Ferrara. "Questa idea nasce dalla costante attenzione dell' amministrazione di utilizzare i beni pubblici con l' obiettivo di proporre educazione ambientale e conoscenza del territorio e del ruolo del consorzio di bonifica - conclude Dalle Vacche - all' Ecomuseo, ad esempio, è conservato un interessante erbario di essenze locali che rappresenta una bella opportunità di studio della flora ferrarese. Infine, ritengo che in un' area come il parco del Delta del Po, meta di grande interesse, sia importante realizzare e mettere a disposizione un punto sicuro ed attrezzato per il mondo scout ed i

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

suoi valori. Lo stabilimento idrovoro di Marozzo fu uno dei primi impianti costruiti in provincia di Ferrara nell' immediato periodo post-unitario del Regno d' Italia consentendo le bonifiche delle Valli Gallare, Trebba e Ponti, con acquisizione di oltre 17.000 ettari di terreno, interamente posto sotto il livello del mare. Fu costruito nel 1872 secondo tecniche olandesi, considerate già allora all' avanguardia per la bonifica di fondi vallivi con macchine a vapore. Dopo un' ininterrotta attività durata ben 115 anni nel 1986 lo stabilimento ottocentesco è stato sostituito da un nuovo idrovoro ed oggi è sede di un museo della bonifica - Casa della memoria.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Acqua Ambiente Fiumi

Novafeltria

Esonda il fiume Marecchia, allagato il centro sportivo

DOMENICA – 8 DICEMBRE 2019 – IL RESTO DEL CARLINO 21

Santarcangelo
e Valmarecchia

Passano con il rosso: la polizia stanga i ciclisti

Ignorato il nuovo semaforo sul ponte di Verucchio: multa per una decina di sportivi, uno di loro rischia la denuncia per aver inveito contro gli agenti

VERUCCHIO
di Manuel Spadazzi

Il nuovo semaforo sul ponte di Verucchio fa le sue prime vittime. Come noto, da giovedì sul ponte si gira solo a senso unico alternato dopo che la struttura ha evidenziato alcune criticità a causa della pioggia intensa degli ultimi giorni. Il provvedimento è stato deciso dalla Provincia per ridurre l'impatto del traffico sul ponte. L'ente ha imposto il divieto di circolazione a tutti i mezzi pesanti (sopra le 40 tonnellate) e il senso unico alternato per gli altri veicoli, regolato dai semafori temporanei piazzati all'ingresso del ponte, da una parte e dall'altra.

Ieri mattina, poco dopo le 9, un gruppo di ciclisti del Cesenate, una volta arrivato in prossimità del ponte ha deciso di ignorare il rosso e ha proseguito contromano. Tutto questo nonostante le macchine stessero già attraversando in direzione opposta. Un'infrazione che, va detto, purtroppo non è rara tra i ciclisti, ma che questa volta non è passata impunita. In zona ieri mattina si trovava anche una pattuglia della polizia stradale, che ha osservato tutta la scena. Gli agenti hanno suonato contro i ciclisti, ma alcuni di loro anziché fermarsi hanno continuato a pedalare inveendo contro le divise. Pochi metri più in là però, nella frazione di Ponte Verucchio, il gruppo è stato fermato dalla polizia, che ha identificato le persone in sella una a una.

Tutti i ciclisti indisciplinati, una decina, sono stati sanzionati dagli agenti. Pensavano di cavarsela con una remantina, ma la polizia non ha voluto sentire ragioni. Non solo: uno di quelli che aveva inveito contro i poliziotti mentre attraversava il ponte rischia anche la denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale.

Ignorato da alcuni ciclisti il semaforo sul ponte di Verucchio

Novafeltria

Esonda il fiume Marecchia, allagato il centro sportivo

Fiume Marecchia in piena e rischio esondazioni. La prossima settimana ci sarà un sopralluogo con la Regione per capire lo stato di questo fiume e di altri piccoli torrenti, compresa la situazione idraulica, su tutto il territorio di Novafeltria. La richiesta viene dal Comune dopo che nuovi disagi sono stati registrati a causa del maltempo e delle abbondanti piogge della scorsa settimana. Il fiume Marecchia pochi giorni fa aveva infatti esondato nella frazione di Secchiano, nella zona del centro sportivo. «Fortunatamente i lavori per la riqualificazione di tutte le aree sportive non sono ancora ultimati - racconta l' assessore Fabio Pandolfi - Il Marecchia ha straripato. Il manto sintetico del campo di calciotto dovrà ancora attendere prima di essere steso. Si allungheranno un po' i tempi per la fine dei lavori ma preferiamo aspettare". Sempre per colpa del fiume è stata spazzata via dalla corrente un' altra parte della strada che costeggia la pista ciclabile, all' altezza di Ponte Rio Rosso.

un'altra parte della strada che costeggia la pista ciclabile, all'altezza di Ponte Rio Rosso. «La stradina parallela alla ciclabile non c'è più – commenta Pandolfi – il fiume ha scavato sotto, portando via metri cubi di terra. Abbiamo chiesto all'ex Genio Civile di venire a controllare con i propri tecnici la situazione idraulica sul territorio comunale». Per la sicurezza dei ponti presenti nel comune di Novafeltria, «la competenza spetta alla Provincia». I controlli non si sono mai fermati da inizio aututtno: i tecnici annunciano che «è tutto sotto controllo».

Sempre per colpa del fiume è stata spazzata via dalla corrente

r.c.

Santarcangelo

I ponti restano sorvegliati speciali: controlli nelle vie Costa e Tosi

SANTARCANGELO

E' solo una coincidenza che avvengano adesso, perché i controlli erano già stati decisi (e finanziati) dal Comune di Santarcangelo a luglio. Sta di fatto che proprio in questi giorni sono in corso le verifiche sulla solidità e la tenuta del ponte sull'Uso, in via Andrea Costa, e del cavalcavia ferroviario in via Tosi.

Controlli che avvengono negli stessi giorni in cui la Provincia ha deciso di ridurre fortemente il traffico sul ponte di Verucchio e di chiudere completamente ai veicoli quello di Marazzano, tra i comuni di Gemmano e Montescudo-MonteColombo. A Santarcangelo la situazione però, assicurano dall'amministrazione comunale, è diversa. «Quello è in corso fa parte dei periodici monitoraggi che vengono eseguiti sulle strutture. A oggi non sono state segnalate criticità né problemi di sicurezza per i due ponti».

Si tratta insomma di controlli ordinari. Le verifiche sono state affidate allo studio di ingegneria Perazzini & Pierini di Rimini per un importo di circa 23mila euro: di questi, oltre 14mila sono destinati ai controlli sul cavalcavia di via Tosi, gli altri per il ponte sull'Uso. Servirà ancora tempo per l'esito delle verifiche.

Santarcangelo

La meglio gioventù al museo

Chiara Baschetti come madrina d'eccezione, Franco Gobbi, profeta in patria, per la sua prima mostra a Santarcangelo. Sono stati loro venerdì i protagonisti al Museo dell'apertura di «Fragile», la mostra fotografica ideata e realizzata dallo stesso Gobbi. Che ha raggiunto il successo come hairstylist lontano da Santarcangelo, lavorando prima a Milano (dove si è trasferito a soli 23 anni), poi a Parigi e infine a New York, dove abita e opera da anni. Con «Fragile» Gobbi espone i suoi ritratti di attrici, modelle e volti noti dello spettacolo, del teatro, della moda. Sono fotografie attraverso cui Gobbi indaga sul concetto della bellezza e uno dei volti ritratti nella mostra è proprio la Baschetti, la modella santarcangiolese tornata da poco in tv con la serie «L'isola di Pietro». «Entrambi – dice il sindaco Alice Parma – sono due grandi talenti che hanno trovato la consacrazione lontano da Santarcangelo, ma che non dimenticano le loro origini e portano anzi la loro santarcangiolesità nel mondo».

r.c.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna

Acqua Ambiente Fiumi

TRA GEMMANO E MONTECOLOMBO

Marazzano Il ponte resta chiuso, ma si può riparare

Provincia in contatto con la Regione per definire il budget I disagi possono durare mesi

Rimini

TRA GEMMANO E MONTECOLOMBO

Marazzano Il ponte resta chiuso, ma si può riparare

Provincia in contatto con la Regione per definire il budget I disagi possono durare mesi

RIMINI Il ponte di Marazzano è chiuso da due giorni e resterà così per alcuni mesi. La buona notizia è che pare sia scongiurata la ricostruzione totale, può essere riparato. Lo ha anticipato ieri pomeriggio il presidente della Provincia, Riziero Santi, dopo l' ennesimo sopralluogo e l' analisi dell' ingegnere strutturista.

«Sono in contatto con la Regione e l' Agenzia per la protezione civile e la difesa del territorio - ha spiegato Santi -. Lunedì ci sentiamo di nuovo per definire il budget di riparazione».

In seguito alla fiumana di lunedì, il ponte ha avuto una sorta di collasso, dopo la torsione di un pilone nell' ordine di 15 centimetri. Da qui la decisione di chiuderlo per ragioni di sicurezza: può crollare.

E adesso? «L' ingegnere strutturale ha fatto i calcoli e definito un piano di azione. Il pilone può essere imbragato con micropali, mentre con i martinetti le travi vengono rimesse in posizione. Ci vorrà sicuramente qualche mese, alcune centinaia di migliaia di euro, ma il ponte può essere riparato. I disagi alle popolazioni di qua e di là del fiume Conca, andranno avanti per qualche mese».

Il ponte di Marazzano collega Gemmano, Montecolombo e Montescudo e da venerdì chi si sposta è costretto a utilizzare a monte il ponte Molino Renzini, mentre a valle bisogne scendere di almeno cinque chilometri.

«Lo so, è difficile, i disagi ci sono, ma meglio così, piuttosto che correre pericoli - conclude il presidente della Provincia, Santi -. È vero che ognuno ha una sua ricetta e propone le più disparate soluzioni, citando il ponte di Verucchio. Ma a Verucchio si tratta di una cosa di versa, là una erosione ha scoperto i pali per un metro e mezzo o due, mentre a Marazzano i pali non ci sono e si sono spostate le fondamenta. Per questo abbiamo deciso di chiudere, per stare dalla parte del sicuro».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018